

Vai all'articolo <https://www.milanoфинanza.it/news/bini-fabi-la-provincia-di-ravenna-un-osservatorio-interessante-per-capire-le-sfide-delle-banche-202606031710478126>

FTSE MIB ▼ -1,07% SPREAD ▲ 73,73 DOW JONES ▼ -1,21% DAX ▼ -1,31% MF Polizze Vita MF Investor **NEW**

☰

MILANO FINANZA

OFFERTE Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite Chiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP VIDEO CORSI NEWSLETTER

Italia Mondo **Finanza** Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ Barron's

Home / News / Banche / Bini (Fabi): la provincia di Ravenna un osservatorio interessante per capire le sfide delle banche



Alessandro Bini

BANCHE

Leggi dopo

Bini (Fabi): la provincia di Ravenna un osservatorio interessante per capire le sfide delle banche

di Gaudenzio Fregonara

03 giugno 2026, 17:10

Il segretario provinciale amministrativo della Fabi, Alessandro Bini, racconta criticità e prospettive future del comparto bancario locale

Aggiungi Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

I punti chiave

Powered by: MF

La provincia di Ravenna, con la sua banca locale indipendente, è un osservatorio cruciale per il settore bancario.

Qui si evidenziano pressioni commerciali inferiori e l'importanza della formazione continua per i bancari.

Il sindacato monitora le riorganizzazioni aziendali, come quelle del gruppo IFIS sugli Npl

Contenuto generato dall'AI: può contenere errori

«Nel panorama bancario romagnolo, la provincia di Ravenna rappresenta una realtà particolare. La presenza di una importante banca locale indipendente, le **trasformazioni del settore** e le nuove esigenze dei lavoratori rendono il territorio un osservatorio interessante per comprendere le sfide del credito oggi». A raccontare criticità e prospettive future del comparto bancario locale è il segretario provinciale amministrativo della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Alessandro Bini.

D. Perché Ravenna rappresenta un'eccezione nel panorama bancario romagnolo, cosa rende questo territorio così particolare?

R. Il territorio della nostra provincia presenta, se prendiamo in considerazione il settore Abi, un'anomalia che a cavallo fra gli anni Novanta e Duemila sarebbe stata considerata la normalità: la presenza di una importante banca locale indipendente, la Cassa di Ravenna, che mantiene nel territorio anche la propria direzione generale. Fino a qualche anno fa operavano diverse altre realtà locali anche a Cesena, Ferrara e Rimini, mentre oggi il panorama è profondamente cambiato. Questa particolarità determina dinamiche differenti rispetto al resto del territorio romagnolo e incide direttamente anche sull'organizzazione del lavoro e sulle relazioni aziendali.

D. Nel lavoro quotidiano dei bancari, quali effetti produce questa realtà così diversa rispetto ai grandi gruppi nazionali?

R. Da una parte riscontriamo sicuramente un livello di pressioni commerciali, che rappresentano una delle grandi "piaghe" del settore bancario, molto più basso rispetto alla media. Questo è certamente un elemento positivo. Ovviamente, il fatto di operare in una realtà più piccola ha delle peculiarità specifiche e continuare ad investire sempre di più in formazione permette di creare opportunità di aggiornamento professionale, per affrontare le trasformazioni tecnologiche che stanno interessando il settore.

D. State seguendo con attenzione anche alcune riorganizzazioni aziendali. Qual è la situazione?

R. Nell'ultimo periodo stiamo monitorando attentamente la riorganizzazione che il gruppo IFIS sta praticando al proprio interno nell'ambito della gestione degli Npl. Questo processo ha già coinvolto alcune aziende presenti nella provincia di Ravenna e probabilmente interesserà anche altre realtà locali del gruppo. È importante ricordare che queste ristrutturazioni non riguardano solamente la gestione tecnica del lavoro, ma possono avere ricadute sulla vita delle persone e delle famiglie, rischiando di generare stress, incertezza e difficoltà quotidiane. Per questo motivo il ruolo del sindacato diventa fondamentale nell'accompagnare i lavoratori durante queste fasi delicate.

D. Guardando ai prossimi anni, dove si giocherà la sfida più importante per il sindacato nel vostro territorio?

R. La sfida principale è presidiare un territorio che presenta grandi differenze nelle dinamiche aziendali, rafforzando la vicinanza ai colleghi e coinvolgendo maggiormente i giovani. Oggi più che mai è fondamentale consolidare la presenza sindacale e far sentire alle lavoratrici e ai lavoratori che la Fabi è al loro fianco per difendere e ampliare tutele e diritti. Questo significa essere presenti nei luoghi di lavoro, ascoltare le persone e accompagnarle nei cambiamenti che il settore bancario sta vivendo, anche in vista del prossimo rinnovo del Contratto nazionale. (riproduzione riservata)

- *Leggi anche: [Mps esce dalla Francia: il fondo di private equity Jc Flowers compra la controllata Monte Paschi Banque](#)*